

**Ucciso a 9 anni Aveva scritto a Clinton: «Temo che mi ammazzino»**

Il 29 aprile scorso, James Darby, nove anni da poco compiuti, aveva scritto al signor presidente Bill Clinton chiedendogli di fermare le uccisioni nella sua città, New Orleans. «Penso che qualcuno potrebbe uccidermi», aveva scritto in stampatello nella lettera recapitata tre giorni dopo alla Casa Bianca. Pochi giorni dopo, l'otto maggio, di ritorno da un picnic per la festa della mamma, mentre era sulla strada di casa circondato da amici e parenti, James è stato ucciso da due giovani a bordo di una macchina. Senza fermarsi i due avevano aperto il fuoco sulla comitiva. Un colpo alla testa e James Darby è morto sul colpo, vittima di un regolamento di conti tra due gang di adolescenti. I suoi assassini, arrestati pochi giorni più tardi, non hanno ancora compiuto 17 anni. Clinton ha risposto alla lettera del bambino. «Vi assicuro - ha promesso alla classe di James - che farò di tutto per esaudire la richiesta di James e fermare il crimine nella vostra città». «Speriamo - ha replicato la madre del piccolo - che faccia davvero quello che ha promesso».



Una recente manifestazione di Indiani in occasione del Columbus Day, negli Stati Uniti

Carrie Goering/AP

**Telescopi sul monte dei 32 canti**

**Gli Apache all'Italia: «Non costruite nei luoghi sacri»**

Edison Cassadore, portavoce dell'Apache Survival Coalition, lancia un appello agli italiani per salvare Mount Graham, luogo sacro per gli indiani d'America. «Scrivete al ministro Podestà, fermate la costruzione del telescopio».

**SIMONA MANTOVANINI**

MILANO. «È come se radessero al suolo la Basilica di San Pietro per costruirvi sopra un telescopio». Parla Edison Cassadore, Apache, portavoce del Survival Coalition, plurilaureato e studioso dell'Università dell'Arizona. «Il nostro luogo più sacro, il fulcro di tutta la spiritualità e cultura Apache - dice Edison Cassadore - sta per essere distrutto definitivamente». E spiega: un progetto per la costruzione di un polo di osservazione astronomico con tre telescopi ha infranto la sacralità di Mount Graham in Arizona. Nell'idioma Apache è Dzit Nchaa Si' An (Grande Montagna Seduta); per i nativi americani rappresenta ciò che per i cattolici è il Santo Sepolcro con il Sinai insieme.

Apache, ma per un vincolo ambientale posto su quel territorio che ha retto fino all'80, anno in cui con deroghe speciali alla legge, l'Università dell'Arizona ha accolto a braccia aperte i partner europei. Dei tre telescopi, due sono già stati completati: uno è del Max Planck Institute, tedesco, l'altro è della Specula Vaticana. Il terzo, per il quale sono già stati disboscati parecchi ettari di foresta vergine, è in quota all'osservatorio fiorentino di Arcetri; il costo del progetto ammonterebbe a circa 15 milioni di dollari. «Soldi che il governo italiano potrebbe investire sicuramente meglio», ha commentato il portavoce Apache.

Edison Cassadore era ieri a Milano, dopo aver partecipato al P7, il convegno dei sette popoli più poveri della terra che si è tenuto a Caserta in concomitanza con il G7 di Napoli; nella sala delle confe-

renze della Lega per l'Emancipazione degli Handicappati ha lanciato un appello («Scrivete lettere di protesta al ministro Podestà») e ha parlato delle iniziative che fino ad ora, molto faticosamente, è riuscito a portare a termine come portavoce dell'Apache Survival Coalition. Già due anni fa le giunte di Roma e di Firenze sottoscrissero un impegno a favore del popolo Apache per impedire la costruzione dell'osservatorio. Lo stesso documento è stato firmato in questi giorni anche dal sindaco di Caserta. «Noi andremo avanti con la nostra lotta pacifica finché i telescopi non saranno rimossi», ha dichiarato Cassadore.

La faccenda è tutt'altro che semplice. Mount Graham non fa parte del territorio assegnato agli Apache, ma oltre ad essere luogo sacro, è una zona ecologicamente importantissima. Su quella che è stata definita "un'isola nel cielo" vivono circa 18 esemplari di specie animali e vegetali in via di estinzione. Tra questi lo scoiattolo rosso, piccolo roditore estinto in tutto il mondo e presente solo nelle foreste di Mount Graham. Questo non è bastato a mantenere il vincolo ambientale sulla zona, nonostante l'interessamento di tutte le maggiori associazioni ambientaliste americane ed internazionali; le pressioni politiche dell'Università dell'Arizona hanno avuto più peso.

Secondo la cultura e la religione

degli Apache il Monte Graham è il luogo dove furono consegnati agli indiani i 32 Canti, che sono insieme leggi e fonte di sopravvivenza da millenni per il popolo degli Apache. In essi infatti sono contenute le indicazioni per trovare gli elementi vitali, l'acqua pura e le erbe sacre, piante con le quali gli uomini della tribù si sono curati e si curano tuttora da malattie fisiche e spirituali. Non solo: la montagna è sacra perché, secondo la tradizione, è la sede dei 4 spiriti fondamentali, le Quattro Direzioni, dalle quali i leaders spirituali delle comunità indiane di tutta l'America traggono ispirazione per i loro consigli, per la guida delle anime dei loro popoli. La presenza dei quattro cardinali della spiritualità Apache e indiana in generale identifica nel Mount Graham un veicolo di preghiera, un punto fisico verso il quale tutte le parole sacre convergono catalizzando il potere spirituale proprio nella montagna.

È difficile spiegare come questi telescopi impediscano fisicamente agli Apache la possibilità di "pregare" (per usare un termine occidentale), di dialogare con la Terra, entità viva per i nativi americani. «Per la cultura occidentale la terra è fonte di reddito, qualcosa di inanimato su cui costruire diritti di proprietà - dice Cassadore - Per noi è un'entità viva, che non si può possedere, ma di cui bisogna prendersi cura perché Lei si prenda cura di te».

**Colori cangianti per i dollari Nuove banconote a prova di falsari**

Dopo 65 anni, anche il dollaro Usa aveva il diritto di rifarsi il trucco e il Tesoro ha presentato ieri il progetto di modifica delle banconote americane, rendendole a prova di falsario. I cambiamenti mirano a combattere l'abilità dei contraffattori che negli ultimi anni hanno distribuito milioni di dollari falsi, con l'ausilio di stampanti laser ed altri strumenti di alta tecnologia.

Tra i cambiamenti più significativi, l'immagine riportata sulla banconota non sarà al centro, ma leggermente asimmetrica e la carta prodotta con una nuova miscela, composta esclusivamente per la zecca. Inoltre sarà usato un inchiostro che sembrerà cambiare colore se visto da diverse angolazioni. Le nuove banconote, in circolazione dal 1996, saranno di 1, 5, 10, 20, 50 e 100 dollari.

Il segretario al tesoro Lloyd Bentsen ha detto che si tratta soltanto di un modo per prevenire un problema futuro: «per rimanere un passo avanti ai falsari».

Si è spento a Roma il giorno 3/7/1994 il compagno

**ANTONINO MALARA**  
già professore e preside nei licei della capitale, cultore di lettere classiche uomo integro e generoso. A cremazione avvenuta la famiglia unita nel dolore comunica la triste notizia  
Roma, 14 luglio 1994

Un anno fa moriva  
**RICCARDO NAPOLITANO**  
a lui un tenero pensiero da Carla, sua compagna e amica.  
Roma, 14 luglio 1994

Riccardo è mancato un attimo prima che l'Italia si tingesse di nero. A lui è stato risparmiato questo evento, a noi la sua mancanza rende tutto più duro. Cito e Stefania a un anno dalla scomparsa di  
**RICCARDO NAPOLITANO**  
Roma, 14 luglio 1994

**RICCARDO NAPOLITANO**  
Così lontano ma così vicino come le figure magiche di Wenders. Il circolo Romano del Cinema Riccardo Napolitano.  
Roma, 14 luglio 1994

**RICCARDO NAPOLITANO**  
con le tue idee come compagne di lotta all'assuefazione. Federazione italiana Circoli del Cinema.  
Roma, 14 luglio 1994

Improvvisamente scomparsa  
**LUCIA MORRE**  
Bercetti

Parigiana combattente e donna sempre presente in ogni battaglia per la dignità dei lavoratori. Carla e Rosanna, gravemente colpiti sono vicini al caro amico Antonio Bercetti e famiglia. Comunicato che la salma giungerà per cremazione giovedì 14/7 alle ore 9.45 al cimitero monumentale di Torino. Sotto-crono per l'Unità.  
Avigliana (To), 14 luglio 1994

Enrico con Carlo, Emma con Luciano e tutti i familiari, annunciano la perdita del compagno

**AUGUSTO DE ANGELI**  
militante del Pci e del Pds.  
Mantova, 14 luglio 1994

Nel 2° anniversario della scomparsa del caro

**UGO ZANNELLI**  
le nipoti Morena e Marsa e le loro famiglie lo ricordano con grande affetto a quanti lo conobbero sottocrono per l'Unità.  
Empoli, 14 luglio 1994

La moglie, le figlie e i suoi cari annunciano la morte del compagno

**UGLIANO VAI**  
Milano, 14 luglio 1994

A sette anni dalla scomparsa del compagno

**CAMILLO DUCHINI**  
Il Pds di Gallarate lo ricorda con affetto e riconoscenza. Partecipò attivamente alla resistenza e negli anni successivi si impegnò con intelligenza e passione nel Sindacato Ferroviario, nel Pci e come consigliere comunale per l'affermazione dei diritti dei lavoratori e delle classi più disagiate.  
Gallarate, 14 luglio 1994

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno

**CAMILLO DUCHINI**  
i familiari lo ricordano con affetto ed affetto a quanti lo conobbero e saranno in memoria sottocrono per l'Unità.  
Gallarate, 14 luglio 1994

I lavoratori e i compagni del Pds della ditta Bormioli di Trezzano sul Naviglio sono vicini ai familiari del loro compagno di lavoro colpito dalla perdita del loro caro

**UGLIANO VAI**  
ed esprimono sentite condoglianze.  
Trezzano sul Naviglio, 14 luglio 1994

**ASSEMBLEA NAZIONALE ESSERE SINDACATO**  
16 luglio 1994, ore 9.30  
sala Di Vittorio, Cgil Nazionale, C.so d'Italia, 25 - Roma

- per l'unità delle lavoratrici e dei lavoratori;
- per la democrazia nel sindacato;
- per una svolta nella politica della Cgil.

introduce: **BETTY LEONE**, Segretaria Confederale Cgil

Per l'apertura di un confronto nella Cgil capace di costruire una più ampia sinistra sindacale.

Partecipano: Grandi, P. Lucchesi, Agostinelli, Amaro, Brandolini, Brutti, Bufardi, Castellano, Cavicchi, Cremaschi, D'Erano, Franco, Gravano, Inghilesi, C. Lucchesi, Nardini, Naccari, Nerozzi, Sabiucciu.

**CITTÀ DI AOSTA - VILLE D'AOSTE REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**ESTRATTO AVVISO DI GARA**

Questa Amministrazione ha indetto un appalto ai sensi del D. lgs. n. 358/92 per la fornitura di gasolio per gli impianti di riscaldamento di stabili comunali per il periodo 15-10-94/14-10-95.

Il bando di gara integrale, trasmesso all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea il 7-7-94 e inoltrato l'11-7-94 per la pubblicazione di legge sul Foglio delle inserzioni della G.U., può essere richiesto all'Ufficio appalti del Comune di Aosta (tel. 0185/300472 - telefax 0165/32137).

La richiesta di invito, redatta su carta legale in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata all'Ufficio di segreteria del Comune - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovrà pervenire entro le ore 12 del 28-7-94.

Aosta, 11 luglio 1994

IL DIRIGENTE COORDINATORE: arch. Domenico Salvador

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**ESTRATTO DI BANDO DI GARE ESPERITE**

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 si rende noto che le seguenti gare: 1) Realizzazione di impianto di selezione e compostaggio rifiuti; 2) Affidamento della gestione operativa dei depuratori C.li; 3) Fornitura di generi alimentari per il 1994; 4) Servizio di custodia per il 1994; 5) Servizio di trasporto scolastico per il 1994; sono state regolarmente aggiudicate. Per conoscere i nominativi delle ditte invitate, partecipanti e aggiudicatari degli appalti nonché i relativi importi di aggiudicazione, si rimanda ai bandi integrali pubblicati all'Albo Pretorio di questo Comune, sulla GURI e sulla GUCE.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carlo Paolini

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**  
Piazza Resistenza, 4 - 40122 Bologna - Tel. 051/55430 - Fax 051/292658

**AVVISO DI GARA**

Verrà indetta dall'Istituto una licitazione privata, da tenersi con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso, per l'affidamento dei lavori murari e da artisti diversi occorrenti alla nuova costruzione di un fabbricato per complessivi n. 20 alloggi di edilizia convenzionata in Comune di Castenaso (Bo). Via Fermi, Lotte 932/1.

- Importo a base di gara: L. 3.116.830.000 a blocco forfatti.
- Finanziamento: con fondi Iacc, in parte da acquisire tramite stipulazione di mutuo fondiario.
- Categoria prevalente 2 per Classe d'importo adeguata.
- Termine di esecuzione: 480 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.
- Opere scorporabili: idrauliche L. 265.100.000 cat. 5/b; elettriche L. 116.000.000 cat. 5/c; elettromeccaniche L. 60.700.000 cat. 5/d.
- Pagamenti: in base a stati di avanzamento a seguito di situazioni mensili, ogni qualvolta il credito netto dell'impresa, dedotte le prescritte ritenute del 5,50%, raggiungerà un importo di almeno L. 150.000.000.
- Saranno ammesse alla gara imprese riunite, Consorzi di Coop. ve di Prod. e Lav e Consorzi d'Imprese in base agli artt. 22 e segg. D. Leg. 19-12-1991 n. 406 e all'art. 6 L. n. 80/1987.
- Gli offerenti potranno svincolarsi dalle proprie offerte decorsi 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
- Saranno ammesse alla gara imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 D. Leg. 19-12-1991 n. 406.
- Le imprese interessate dovranno far pervenire all'Istituto richiesta d'invito, in carta semplice, corredata dai documenti indicati nel Bando integrale di gara ai seguenti indirizzi: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bologna - Piazza della Resistenza civ. n. 4 - 40122 Bologna (Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna) - Tel. n. 051/554330 - Telefax n. 051/292658, entro e non oltre il 22 agosto 1994 ore 12.00.
- Il Bando integrale di gara viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, del 14 luglio 1994 n. 163 e viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché all'Albo dell'Istituto, dove è disponibile.
- Le lettere di invito saranno spedite entro 120 gg. dalla data di pubblicazione del Bando.
- Le richieste d'invito non vincolano comunque l'Istituto.

IL PRESIDENTE  
dr. arch. Gian Paolo Mazzucato

**La Grande Mela dei «popoli» dello sport**

NEW YORK. New York è la città dei giochi. Quante volte vengono insieme tanti eventi sportivi in un solo mese? La città è stata trasformata in una repubblica dello sport. I popoli vivono insieme ma non si conoscono. Sono divisi in tanti gruppi. C'è rispetto, poco contatto e feroce lealtà. Come riconoscere questi popoli?

L'hockey è lo sport dei teenager. La vittoria dei Rangers al Madison Square Garden è stata festeggiata in tutti i bar di New York, spesso da celebranti che non avrebbero avuto l'età, e che sono specializzati in podere e incomprensibili grida tribali. Ma i Rangers appartengono alla città. Decine di migliaia di tifosi sono scesi per le strade, tutta Wall Street. Ma l'hockey è in mano ai più giovani. Non hanno bisogno di un campionato. Basta la partita, tanta birra e un televisore.

Intanto è al suo culmine il torneo di golf. Il golf è un popolo di Jack Lemmon in magliette e pantaloni dai colori improbabili, verde pastello, petalo di rosa, giallo limo-

ne. È lo sport preferito di gente benestante con molto tempo libero. Il popolo che ama il golf, lo pratica. Non va mai in vacanza se l'albergo non ha un campo di golf. Segue con attenzione «The U.S. Open» in televisione. Niente urla. Questo è uno sport di sussurri e tensioni. Il golf è uno stato d'animo che tiene unito il suo popolo.

Il basketball esplose d'estate. Il suo popolo è giovane-adulto, ambizioso, instancabile. C'è il banchiere, l'uomo d'affari, la giovane moglie scatenata con il marito che lavora a Wall Street. Il basketball richiama squadre di intellettuali che una volta si trovavano insieme solo al Centro per gli Studi Strategici. La partita di basket dei Knicks di New York ha visto insieme avvocati e pubblici accusatori probabilmente uniti nel tifo a schiere di imputati. I Knicks di New York stanno tenendo questo popolo con il cuore in gola. È il loro momento. Ma non solo.

**ALICE OXMAN**

All'improvviso un altro popolo è entrato dalle porte della città. 500mila persone (11mila atleti) sono arrivati per i Gay Games, i più grandi che siano stati organizzati al mondo. Fra parate, orgoglio e manifestazioni, questo popolo si sistema intorno ai 40 anni e pratica tutte le professioni del mondo. I Gay Games sono cominciati domenica. Una marea di gente li segue, un popolo grande e unito. Si confondono per le strade con gli altri popoli, ma confermeranno se stessi in una parata che sarà tre volte più grande di quella dei Rangers.

Stessa città, stessi giorni, stessi aerei, stessi treni, c'è stato il raduno del popolo del calcio chiamato a New York dai mondiali. Ecco che arriva una Federazione di popoli del calcio dentro la federazione dei popoli dello sport. È il momento di spolverare le radici, di ospitare i visitatori del paese madre, lontano come in un sogno, e finalmente raggiungibile con una squa-

dra che rappresenta per ognuno nostalgia e speranza. Il popolo del calcio sono uomini, donne e bambini, quasi sempre nel formato famiglia. Ci sono, per le strade, grappoli di famiglie aggregate da colori e bandierine che sembrano indicare una nazione. In realtà rappresentano l'amore per una squadra, per un campione, il cui nome risuona, all'interno dei grappoli di famiglie, come una parola magica. O una garanzia, una benedizione. Si grida da lontano per riconoscersi. Tribù di un colore scivolano accanto a tribù di un altro colore senza vedersi o al massimo salutandosi con una sfida verbale.

La repubblica dello sport naturalmente ha la sua cronaca nera. La storia, ancora tutta da chiarire di O. J. Simpson, è esplosa nel mezzo della festa di questa strana repubblica. Ma fino ad ora persino la notizia di O. J. Simpson è una cronaca rispettosa. Nessuno vuole credere che uno sportivo buono e

amato come O. J. non sia degno di questa repubblica.

Chi racconta la repubblica dello sport? I giornalisti sportivi. Hanno un ruolo immenso. Sono giornalisti pronti ad occuparsi di tutto, a imparare ciò che non sanno. È un giornalista infinitamente migliore di quello che si occupa di White-water e di Paula Jones. Anche chi non ha l'abitudine di aprire per prima cosa le pagine sportive, in questo mese ha imparato a farlo.

La repubblica dello sport governa per un mese a New York e forse non è la peggiore delle repubbliche. Non teme gli immigrati. È una repubblica tollerante. Non è omofobica. È una repubblica pacifica. Da alcuni giorni, omicidi zero. La repubblica è infaticabile. Mentre gli altri giocano a basketball, hockey, golf, calcio e Gay Games il baseball continua sera per sera, sabato dopo sabato come se niente altro esistesse al mondo. È il suo popolo di mezza età, nel conforto delle poltrone e dell'aria condizionata, esulta.